

**SCUOLA ACHILLE ARDIGÒ**  
del Comune di Bologna  
**WELFARE DI COMUNITÀ E I DIRITTI DEI**  
**CITTADINI**

# **I nuovi rischi sociali e il welfare locale**

prof. Costanzo Ranci

# Contenuti

- Vecchi e nuovi rischi sociali
- Il welfare all'italiana
- Il ruolo del welfare locale: trappola oppure risorsa?

# I nuovi rischi sociali: le trasformazioni sociali

- **Cambiamenti nel mercato del lavoro:** flessibilizzazione dei rapporti di lavoro, diffusione di carriere lavorative instabili e insicurezza economica
- **Trasformazioni demografiche e nell'organizzazione delle famiglie:** invecchiamento, bassa natalità, frammentazione e mobilità delle forme di famiglia
- **Crisi abitativa:** maggiori difficoltà di accesso alla casa, crescita della fascia di popolazione incapace di sostenere i costi della casa e dell'esclusione abitativa
- **Crescita dei flussi migratori** e difficoltà di inserimento sociale, diffusione dei rischi di segregazione urbana nei territori e nei servizi pubblici (es. scuola)

	<b>Vecchi rischi sociali</b>	<b>Nuovi rischi sociali</b>
<b>Mercato del lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- disoccupazione (di lunga durata)</li> <li>- perdita dell'impiego per limiti di età</li> <li>- perdita dell'impiego a causa di disabilità o malattia</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- occupazione temporanea e precaria</li> <li>- part time involontario</li> <li>- impieghi a bassa remunerazione (working poor)</li> <li>- difficoltà ad integrarsi nel mercato del lavoro per le giovani generazioni, soprattutto se con bassa qualificazione</li> </ul>

	<b>Vecchi rischi sociali</b>	<b>Nuovi rischi sociali</b>
<b>Organizzazione familiare</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>- basso reddito del lavoratore maschio</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>- problemi di conciliazione tra lavoro e cura</li><li>- difficoltà a prestare cura ad un membro familiare non autosufficiente</li><li>- povertà reddituale e gravi problemi di conciliazione per famiglie composte da genitori soli con figli</li></ul>

	<b>Vecchi rischi sociali</b>	<b>Nuovi rischi sociali</b>
<b>Sistema abitativo</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- abitazione priva di standard fondamentali</li> <li>- inaccessibilità di abitazioni decenti</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- incapacità a pagare i costi della casa</li> <li>- sovraffollamento abitativo</li> </ul>
<b>Mobilità internazionale</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- assenza di protezione per gli stranieri accettati come lavoratori-ospiti</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- assenza di diritti sociali a causa della nazionalità o disoccupazione</li> <li>- Rischi di segregazione nel mercato del lavoro e nei servizi pubblici (es. scuola) delle famiglie immigrate</li> </ul>

<b>Politica</b>	<b>Riforme strutturali</b>	<b>Cambiamenti nella struttura istituzionale</b>
<b>Reddito minimo e lotta alla povertà</b>	<p>Programmi di reddito minimo</p> <p>Misure di attivazione</p>	<p>Aumento delle responsabilità locali</p> <p>Partnership locali con aziende e terzo settore</p>
<b>Conciliazione cura - lavoro</b>	<p>Diritto soggettivo ai servizi per l'infanzia</p> <p>Congedi parentali</p>	<p>Più responsabilità locali nell'offerta di servizi</p> <p>Coinvolgimento di soggetti privati nell'offerta</p>
<b>Long term care</b>	<p>Istituzione di nuovi sistemi universalistici di LTC</p>	<p>Sviluppo di sistemi nazionali standardizzati e offerta locale di servizi di cura</p>

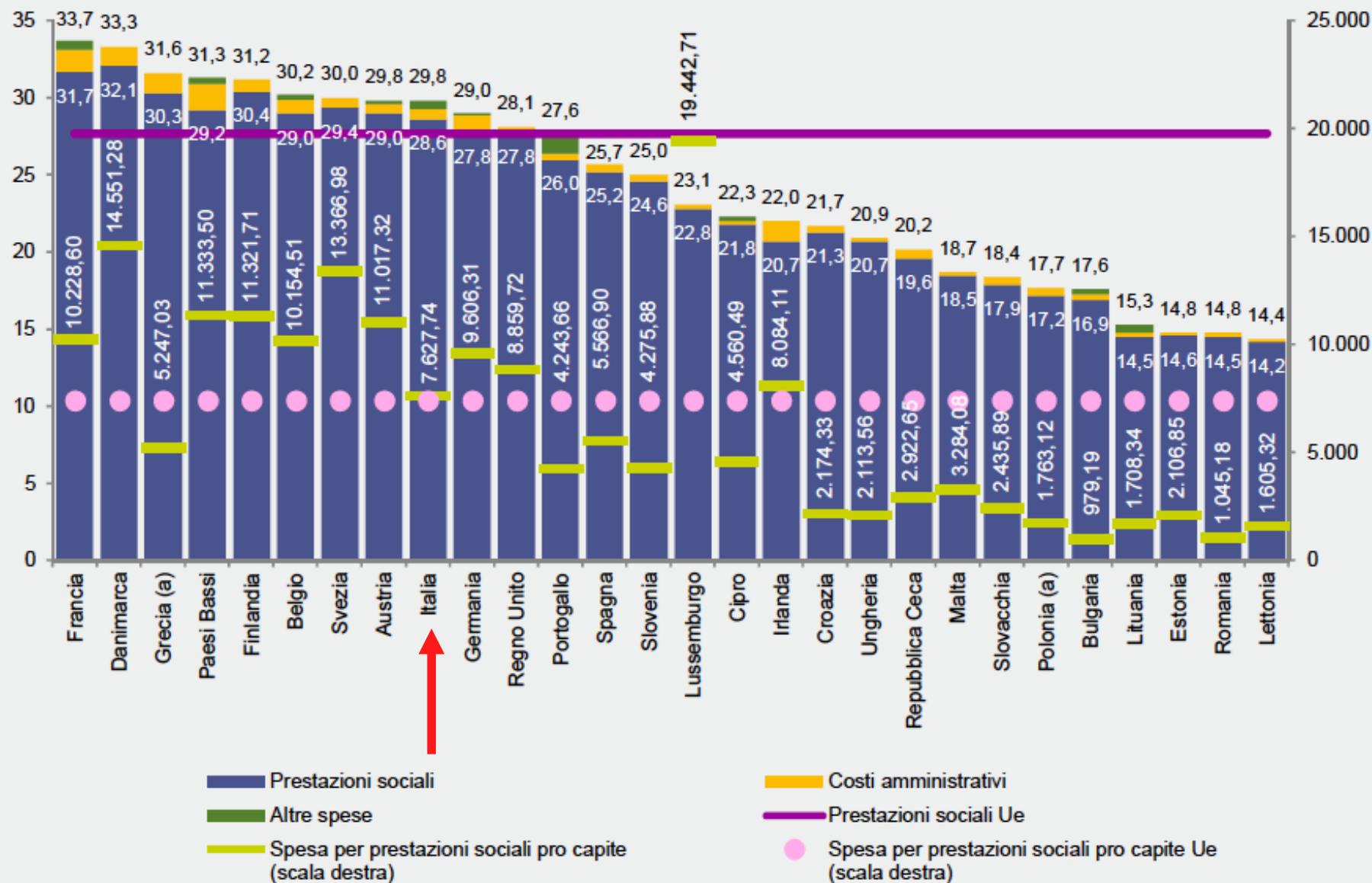
<b>Politica</b>	<b>Riforme strutturali</b>	<b>Cambiamenti nella struttura istituzionale ed organizzativa</b>
<b>Politiche abitative</b>	Nessuna riforma: “residualizzazione” delle politiche pubbliche	Crescente coinvolgimento di soggetti privati  Decentramento delle responsabilità a livello locale-regionale
<b>Transizione istruzione-lavoro</b>	Nessuna riforma: flessibilizzazione dei contratti di lavoro	Coinvolgimento di attori privati (incluse aziende)
<b>Inclusione sociale degli stranieri</b>	Modelli più restrittivi di integrazione sociale	Crescita di centralità delle istituzioni locali

# Quali reazioni al cambiamento dei rischi sociali?

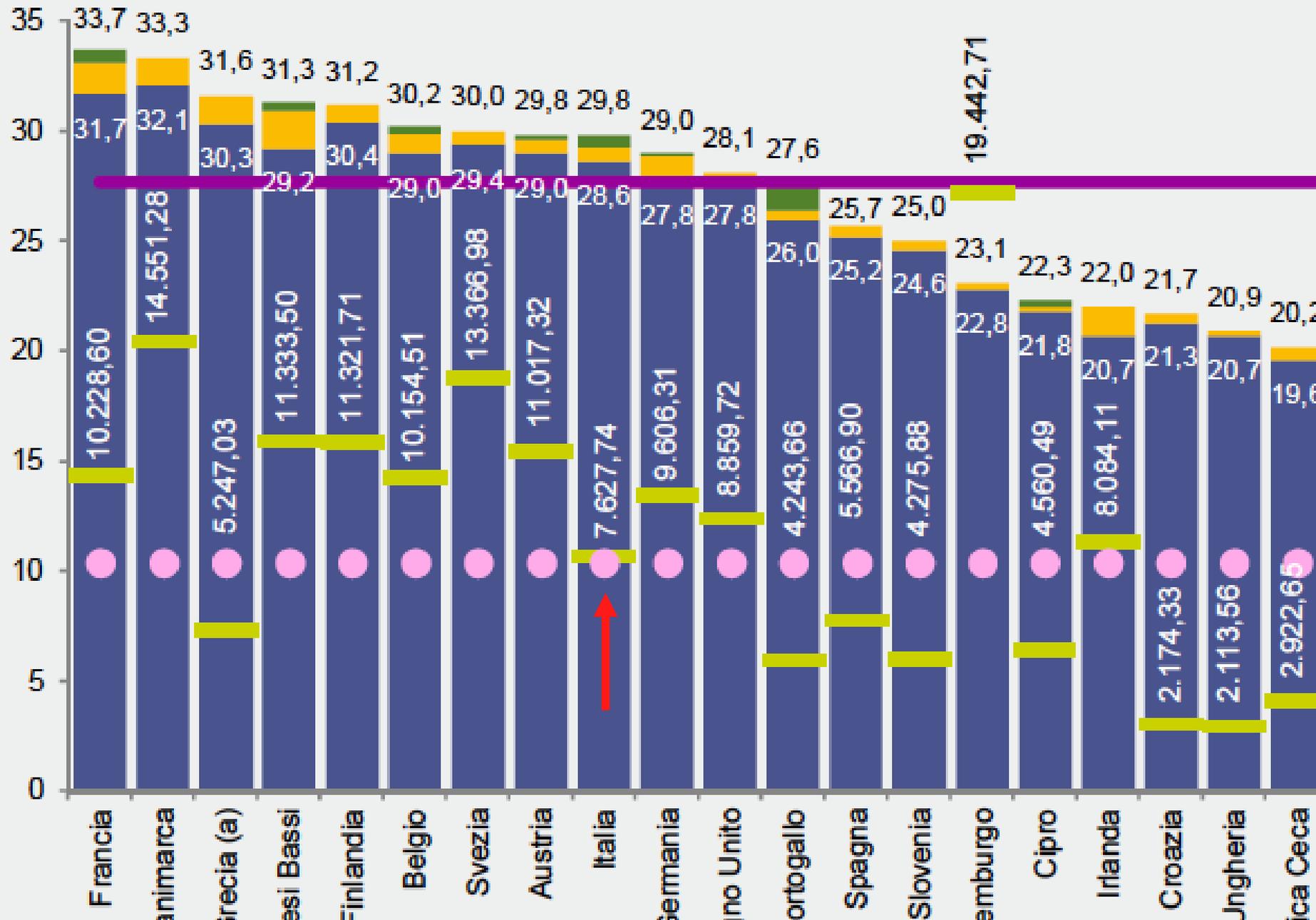
- Inerzia istituzionale
- Tagli nella spesa sociale e ritiro dello stato
- Ritiro "nascosto" dello stato attraverso diverse strategie
- Ricalibratura

**Dov'è il sistema di welfare italiano?**

**Figura 5.1 Spesa per protezione sociale in rapporto al Pil per tipo e spesa media pro capite per prestazioni sociali nei paesi Ue - Anno 2013 (valori percentuali, assoluti e media Ue)**



- Anno 2013 (valori percentuali, assoluti e media Ue)



*Figura 1: spesa pensionistica al netto delle imposte pagate sui pensionati in percentuale di Pil (dati OCSE, Pensions at a Glance, 2017).<sup>13</sup>*

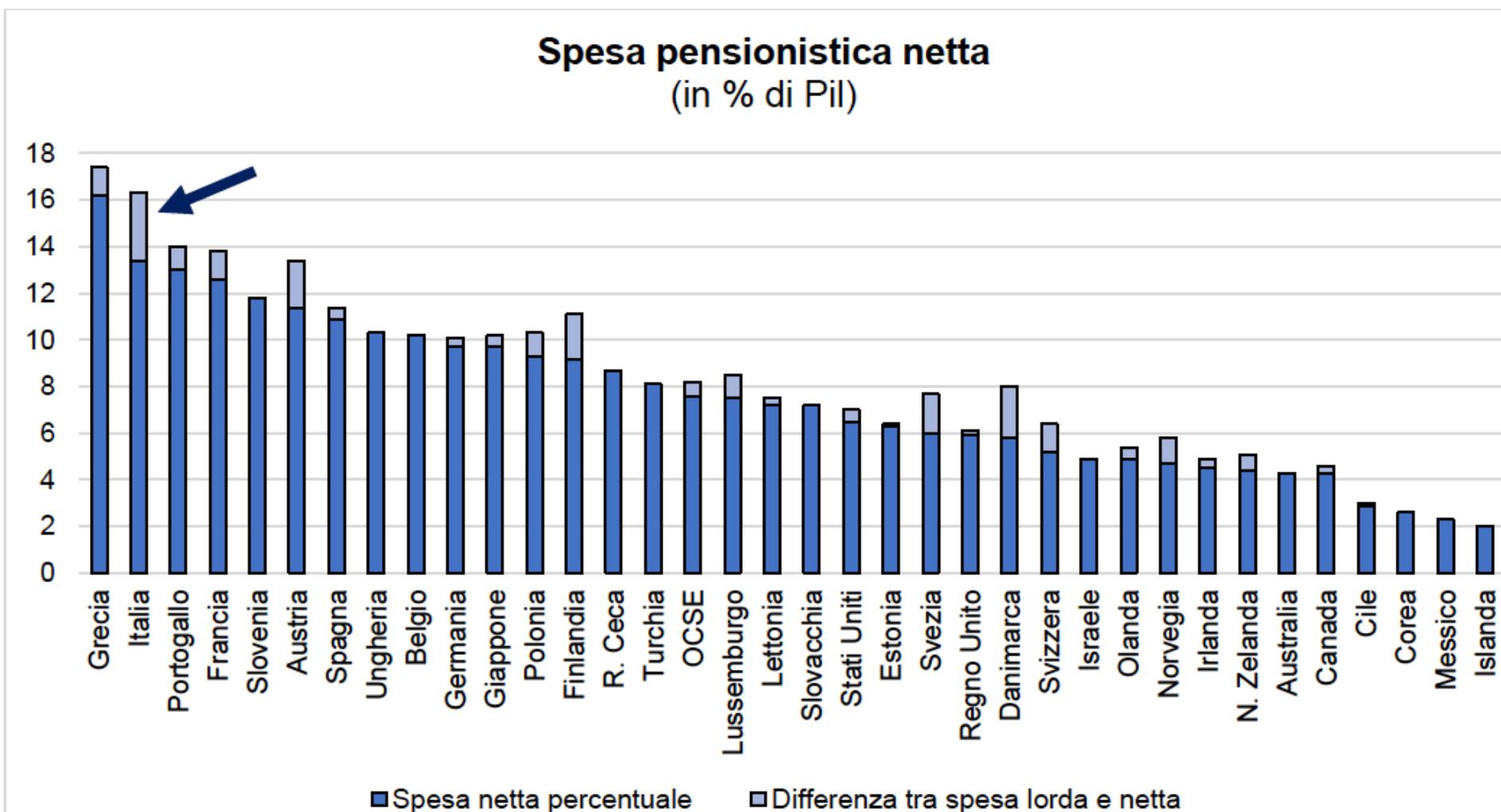
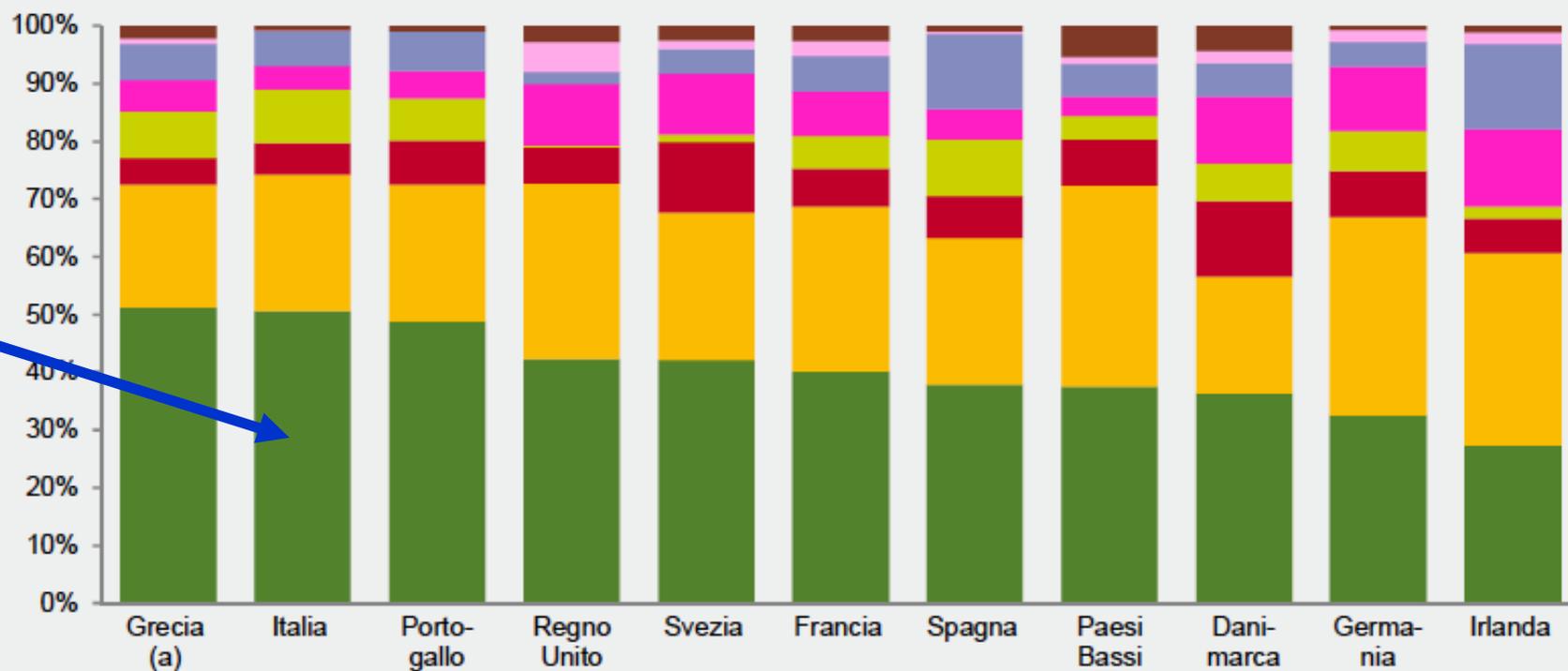


Figura 5.3 Spesa per prestazioni sociali per tipo di rischio/bisogno in alcuni paesi Ue - Anno 2013 (valori percentuali)



	Grecia (a)	Italia	Portogallo	Regno Unito	Svezia	Francia	Spagna	Paesi Bassi	Danimarca	Germania	Irlanda
■ Esclusione sociale	2,1	0,7	0,9	2,7	2,4	2,5	0,9	5,2	4,2	0,6	1,0
■ Abitazione	0,8	0,1	0,0	5,2	1,6	2,6	0,4	1,3	2,2	2,1	2,1
■ Disoccupazione	6,3	6,0	6,9	2,1	4,2	6,1	13,0	5,6	5,8	4,1	14,7
■ Famiglia	5,5	4,1	4,6	10,7	10,5	7,8	5,3	3,3	11,5	11,2	13,4
■ Superstiti	8,0	9,3	7,3	0,3	1,4	5,6	9,7	4,2	6,6	6,9	2,2
■ Disabilità	4,5	5,5	7,7	6,3	12,2	6,5	7,4	7,9	13,1	8,0	5,9
■ Malattia	21,4	23,7	23,8	30,5	25,5	28,7	25,5	34,9	20,2	34,4	33,2
■ Vecchiaia	51,3	50,7	48,8	42,3	42,2	40,2	37,9	37,6	36,5	32,6	27,5

# Spesa LTC, incidenza su PIL

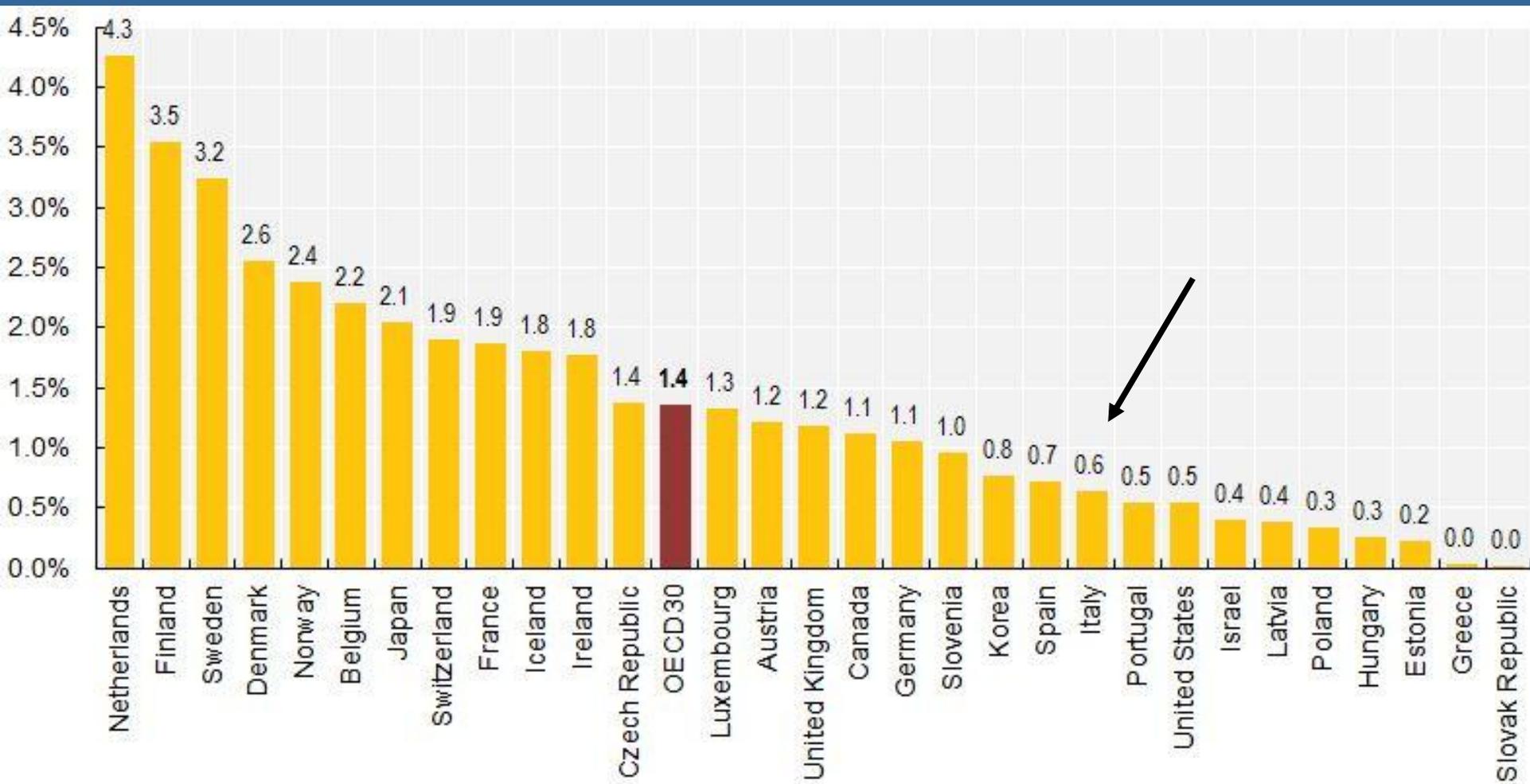
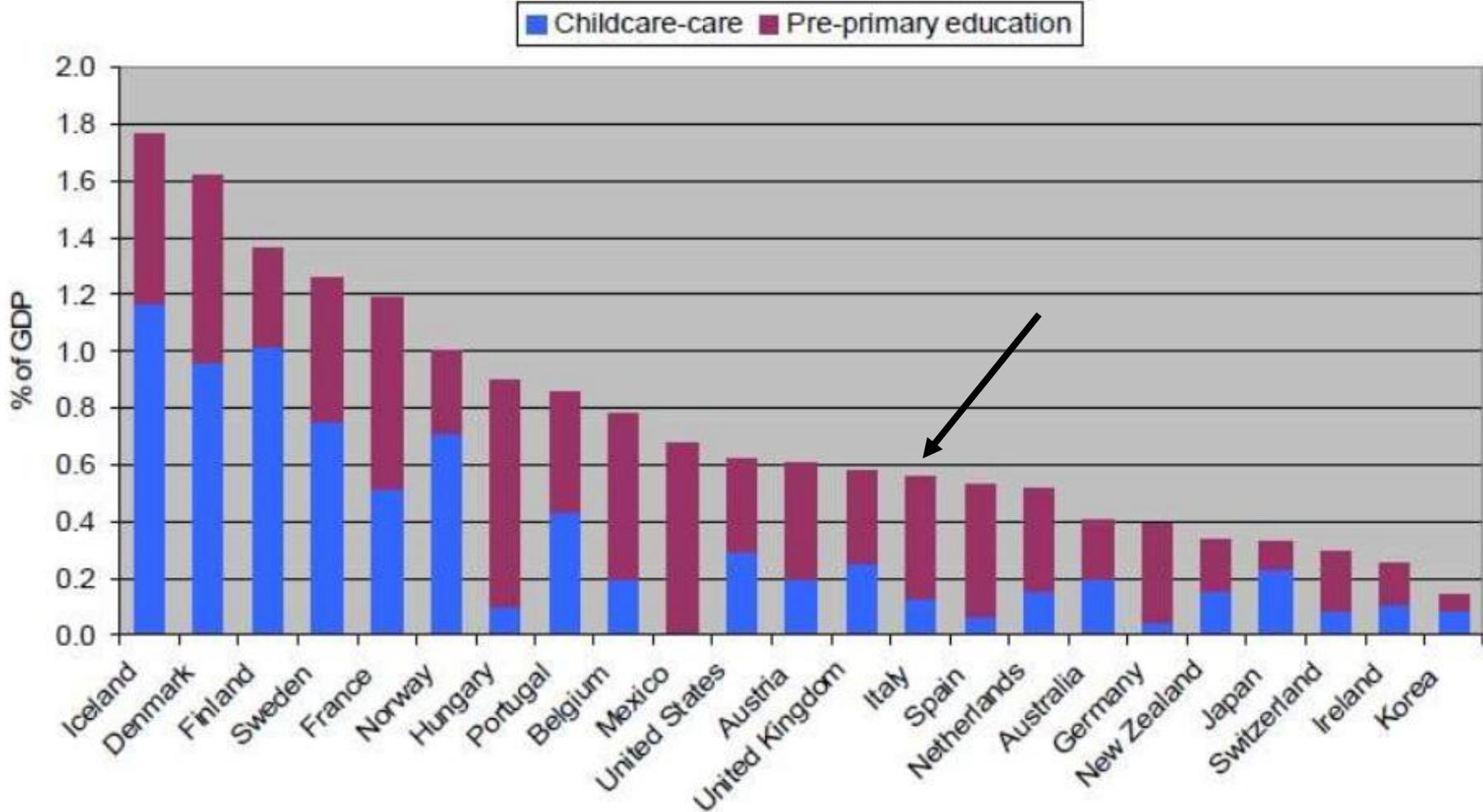


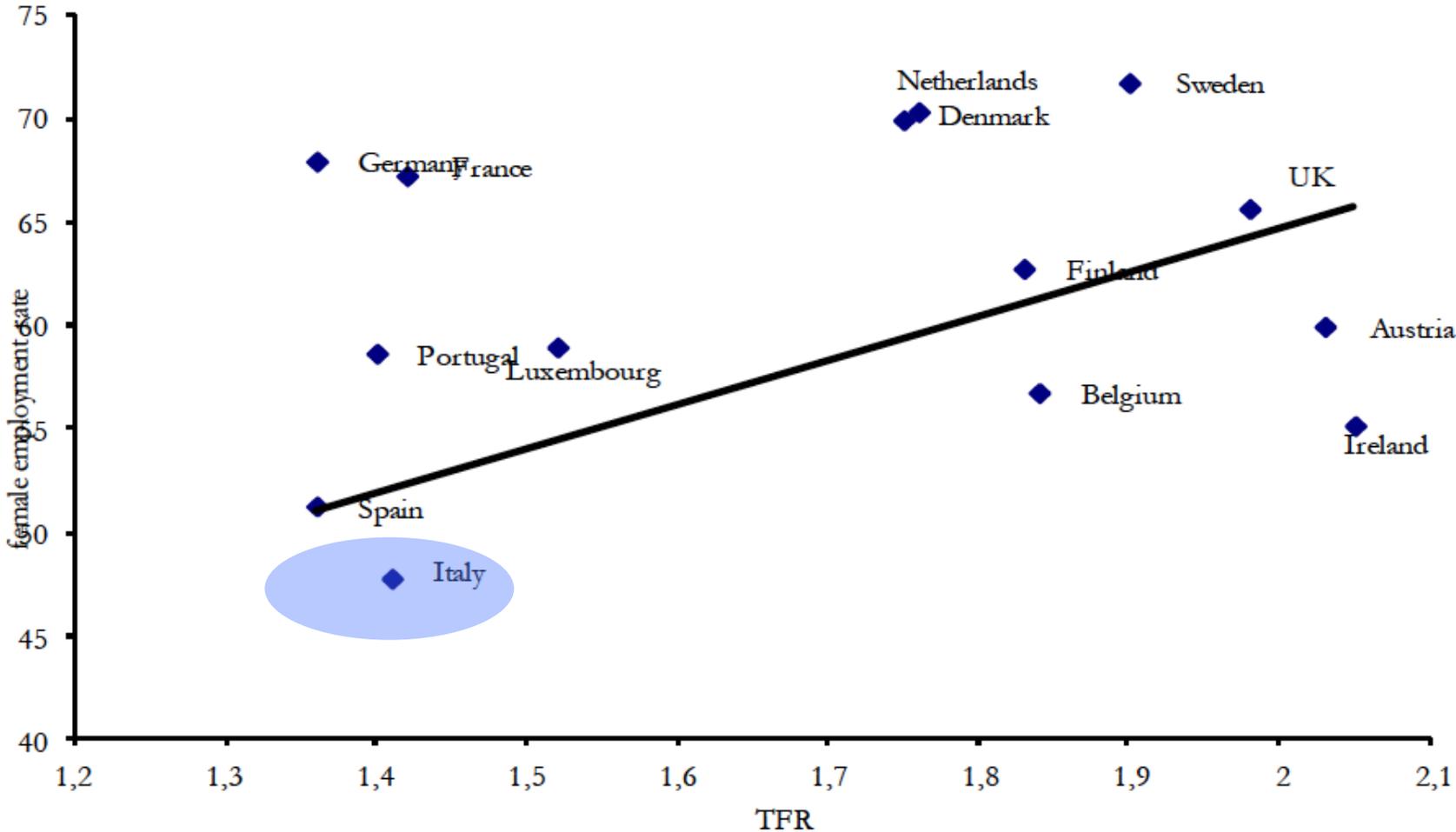
Figure 2 - Spending for child care and pre-primary education as a percentage of GDP



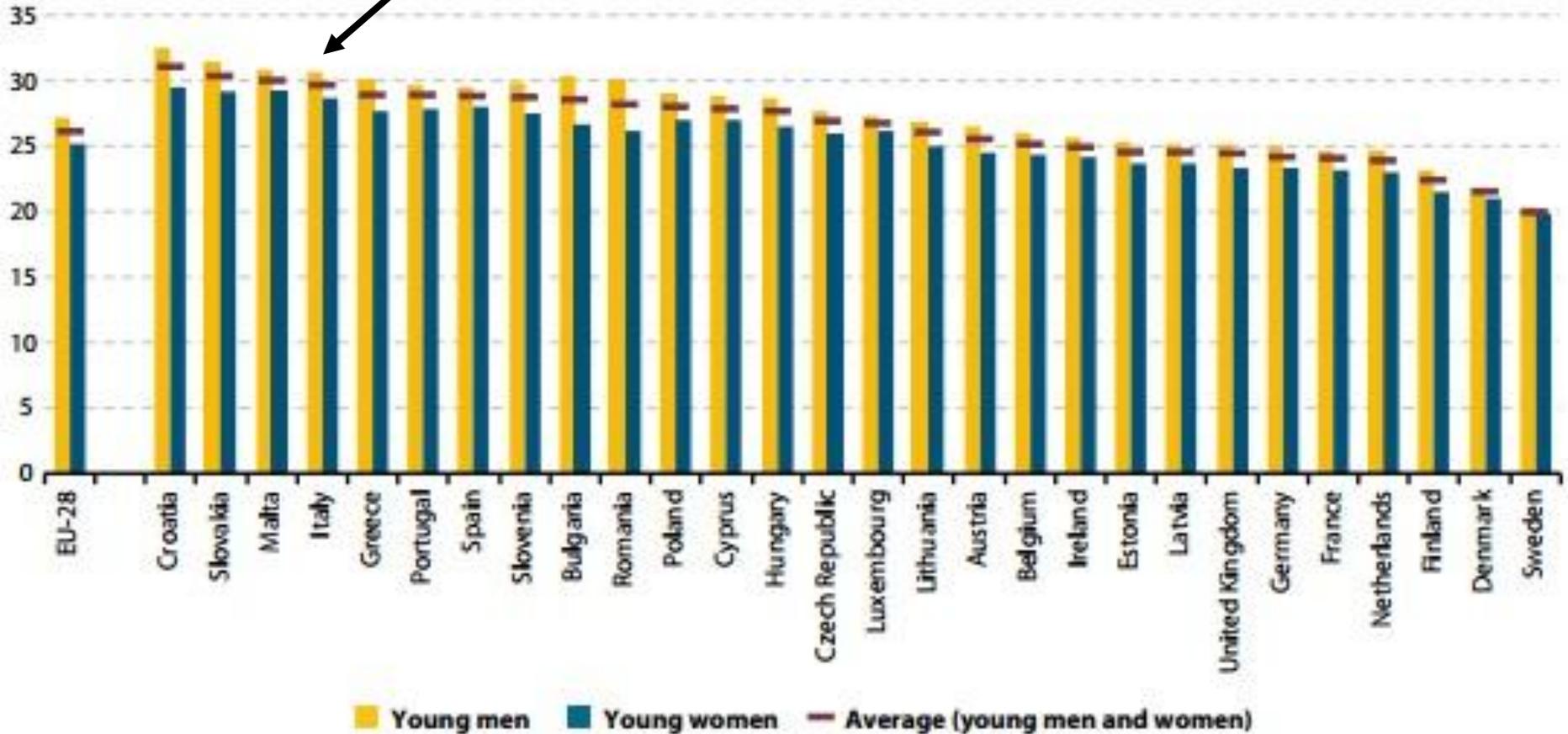
# I caratteri specifici del welfare italiano

- Dimensioni della spesa sociale pari a quella di altri paesi EU
- Forte peso della spesa pensionistica e di quella per trasferimenti monetari (85-88%)
- Scarsa copertura dei gruppi sociali marginali
- Sviluppo ridotto dei servizi di cura e forte affidamento alle responsabilità familiari

Figure 1 - Female employment rate and fertility across European countries (2011)



**Figure 5: Estimated mean age of leaving the parental household, by sex, 2013**  
(years)



Source: Eurostat (online data code: [yth\\_demo\\_030](#))

# I punti critici

- L'effetto principale è un equilibrio sociale a bassa natalità e ridotta partecipazione femminile al mercato del lavoro
- Un secondo effetto è il ritardo delle nuove generazioni a lasciare la casa dei genitori
- Un terzo effetto è l'esposizione alla povertà di una quota elevata di lavoratori

# Il ruolo del welfare locale

- Compiti fondamentali delle istituzioni locali: produzione di servizi e di forme di intermediazione sociale e politica
- Attivismo politico e risposta ai bisogni del cittadini sono fonti di legittimazione dei governi locali
- Capacità elevata di risolvere problemi

# I rischi del welfare locale

- Delega e spostamento dei costi: si decentrano responsabilità pubbliche per nascondere tagli o mancati aumenti nei programmi nazionali
- Si sfruttano programmi nazionali per catturare risorse altrimenti non disponibili
- Si generano in modo nascosto forti disuguaglianze territoriali, in assenza di una regia nazionale

# Le sfide: il multilivello

- Costruire una nuova forma di coordinamento verticale tra governo centrale e autorità locali
- Ridurre fenomeni di delega e spostamento dei costi attraverso co-responsabilità finanziarie nei programmi e forme attive di controllo/valutazione dell'implementazione

# Le sfide: il livello locale

- Un ruolo cruciale nella produzione di servizi reali
- Il luogo dell'innovazione, ma anche della capacità di up-scaling
- Il luogo privilegiato di accesso dei cittadini al sistema di welfare e di prima risposta